

Lunedì 9 Maggio > Lunedì della VII settimana di Pasqua

(Feria - Bianco)

At 19,1-8 Sal 67 Gv 16,29-33: *Abbate coraggio: io ho vinto il mondo!*

Il passo degli Atti si presenta come una vera e propria catechesi sacramentale: ci fa comprendere che esiste un percorso in crescita che fa passare chi incontra Gesù, lo riconosce come Signore della propria vita e desidera divenirne discepolo, innanzitutto dalla scoperta di lui al Battesimo nella sua Pasqua e nella Trinità; successivamente, dal Battesimo all'Unzione Crismale, col dono dello Spirito Santo. Sono tre momenti distinti che richiedono una crescita nella conoscenza e nella consapevolezza. Certamente ogni volta che rileggo questo passo mi accade sempre di nuovo di domandarmi se io davvero abbia ricevuto lo Spirito Santo e lo ospiti dentro di me ... Vediamo che questi primi cristiani, non appena avevano ricevuto questo immenso dono divenivano capaci di parlare molte lingue, coraggiosi e aperti. Ma io dove sto e cosa lascio compiere in me? ... certamente cerco di accogliere questa capacità di comprendere ed esprimersi in molte lingue come dono di empatia, di comprensione profonda dei diversi linguaggi degli esseri umani, ma ... lascio l'interrogativo aperto così. Gesù però con incommensurabile misericordia non si ferma dentro i miei incessanti interrogativi ma con fiducioso amore che non viene meno rinforza, invitando al coraggio nel nome della sua vittoria sulle potenze del mondo, ossia la mondanità, il sentire e il pensare secondo il mondo. **Chiedo allora il dono dello Spirito Santo per non cedere allo sconforto del così poco acquisito e seminato, per ricevere quel coraggio a cui Gesù fiduciosamente chiama, per divenire capace di essere conforme a Cristo nella Chiesa. "Forma autem Ecclesiae nichil aliud est quam vita Christi, tam in dictis quam in factis comprehensa". Non traduco perché mi piacerebbe farlo a tu per tu, cuore a cuore.**

La Liturgia di *Lunedì 9 Maggio 2016*

=====

Lunedì della VII settimana di Pasqua

=====

Grado della Celebrazione: Feria

Colore liturgico: Bianco

Antifona d'ingresso

"Riceverete la forza dello Spirito Santo,

che scenderà su di voi,
e mi sarete testimoni
sino agli estremi confini della terra". Alleluia. (At 1,8)

Colletta

Venga su di noi, o Padre,
la potenza dello Spirito Santo,
perché aderiamo pienamente alla tua volontà,
per testimoniarla con amore di figli.
Per il nostro Signore Gesù Cristo...

PRIMA LETTURA (At 19,1-8)

Avete ricevuto lo Spirito Santo quando siete venuti alla fede?

Dagli Atti degli Apostoli

Mentre Apollos era a Corinto, Paolo, attraversate le regioni dell'altopiano, scese a Efeso.

Qui trovò alcuni discepoli e disse loro: «Avete ricevuto lo Spirito Santo quando siete venuti alla fede?». Gli risposero: «Non abbiamo nemmeno sentito dire che esista uno Spirito Santo». Ed egli disse: «Quale battesimo avete ricevuto?». «Il battesimo di Giovanni», risposero. Disse allora Paolo: «Giovanni battezzò con un battesimo di conversione, dicendo al popolo di credere in colui che sarebbe venuto dopo di lui, cioè in Gesù».

Udito questo, si fecero battezzare nel nome del Signore Gesù e, non appena Paolo ebbe imposto loro le mani, discese su di loro lo Spirito Santo e si misero a parlare in lingue e a profetare. Erano in tutto circa dodici uomini.

Entrato poi nella sinagoga, vi poté parlare liberamente per tre mesi, discutendo e cercando di persuadere gli ascoltatori di ciò che riguarda il regno di Dio.

Parola di Dio

SALMO RESPONSORIALE (Sal 67)

Rit: Regni della terra, cantate a Dio.

Oppure:

Cantate a Dio, inneggiate al suo nome.

Sorga Dio e siano dispersi i suoi nemici

e fuggano davanti a lui quelli che lo odiano.
Come si dissolve il fumo, tu li dissolvi;
come si scioglie la cera di fronte al fuoco,
periscono i malvagi davanti a Dio.

I giusti invece si rallegrano,
esultano davanti a Dio
e cantano di gioia.
Cantate a Dio, inneggiate al suo nome:
Signore è il suo nome.

Padre degli orfani e difensore delle vedove
è Dio nella sua santa dimora.
A chi è solo, Dio fa abitare una casa,
fa uscire con gioia i prigionieri.

Canto al Vangelo (*Gv 3,1*)

Alleluia, alleluia.

Se siete risorti con Cristo,
cercate le cose di lassù, dove è Cristo,
seduto alla destra di Dio.
Alleluia.

VANGELO (*Gv 16,29-33*)

Abbiate coraggio: io ho vinto il mondo!

+ Dal Vangelo secondo Giovanni

In quel tempo, dissero i discepoli a Gesù: «Ecco, ora parli apertamente e non più in modo velato. Ora sappiamo che tu sai tutto e non hai bisogno che alcuno t'interroghi. Per questo crediamo che sei uscito da Dio».

Rispose loro Gesù: «Adesso credete? Ecco, viene l'ora, anzi è già venuta, in cui vi disperderete ciascuno per conto suo e mi lascerete solo; ma io non sono solo, perché il Padre è con me.

Vi ho detto questo perché abbiate pace in me. Nel mondo avete tribolazioni, ma abbiate coraggio: io ho vinto il mondo!».

Parola del Signore

Preghiera dei fedeli

Il Signore Gesù, che è uscito dal Padre per rivelarci il suo amore, ha

mandato lo Spirito perchè ci aiuti nelle nostre prove. Preghiamo con fiducia, dicendo:

Donaci lo Spirito della pace, Signore.

- Per tutti coloro che si preparano alla fede battesimale, catecumeni, simpatizzanti, ricercatori della verità, perchè incontrino evangelizzatori pieni di Spirito Santo. Preghiamo.

- Per tutte le nostre comunità cristiane adulte, perchè sostengano con la testimonianza coloro che si preparano a ricevere il sacramento del dono dello Spirito. Preghiamo.

- Per tutti gli uomini e le donne impegnati nei diversi campi dell'attività umana, perchè vivano il loro compito come servizio per la costruzione di un mondo nuovo. Preghiamo.

- Per i perseguitati a causa della fede e della giustizia, perchè non cedano alle potenze del male ma confidino nella potenza vittoriosa dello Spirito di Cristo. Preghiamo.

- Per noi, perchè non presumiamo mai delle nostre forze, ma confidiamo nella potenza di Cristo che vince il mondo. Preghiamo.

- Per i gruppi ecclesiali. Preghiamo.

- Per i missionari. Preghiamo.

Signore Gesù Cristo, che non abbandoni nelle prove e persecuzioni coloro che confidano nella tua potenza vittoriosa del mondo, concedici la vera pace che è il dono del tuo Spirito. Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli. Amen.

Preghiera sulle offerte

Signore,
questo sacrificio senza macchia
ci liberi dal peccato,
e infonda nel nostro cuore
il vigore della tua grazia.
Per Cristo nostro Signore.

PREFAZIO DOPO L'ASCENSIONE

Nell'attesa della venuta dello Spirito.

È veramente cosa buona e giusta,
che tutte le creature in cielo e sulla terra
si uniscano nella tua lode,
Dio onnipotente ed eterno,
per Cristo tuo Figlio

Signore dell'universo.
Entrato una volta per sempre
nel santuario dei cieli,
egli intercede per noi,
mediatore e garante
della perenne effusione dello Spirito.
Pastore e vescovo delle nostre anime,
ci chiama alla preghiera unanime,
sull'esempio di Maria e degli Apostoli,
nell'attesa di una rinnovata Pentecoste.
Per questo mistero di santificazione e d'amore,
uniti agli angeli e ai santi,
cantiamo senza fine
l'inno della tua gloria: Santo...

Antifona di comunione

"Non vi lascerò orfani",
dice il Signore;
"verrò di nuovo a voi,
e si allieterà il vostro cuore".
Alleluia (Gv 14,18; 16,22)

Oppure:

"Voi avrete tribolazioni nel mondo,
ma abbiate fiducia;
io ho vinto il mondo". Alleluia. (Gv 16,33)

Pregiera dopo la comunione

Assisti il tuo popolo, Dio onnipotente,
e poiché lo hai colmato della grazia
di questi santi misteri,
donagli di passare dalla nativa fragilità umana
alla vita nuova nel Cristo risorto.
Egli vive e regna nei secoli dei secoli.

Oppure:

O Dio, che ci nutri dell'unico pane
e ci conforti con l'unica speranza,
donaci il tuo Spirito,
perché formiamo in Cristo
un cuore solo e un'anima sola,

per salire con lui nella gloria.
Per Cristo nostro Signore.

Commento

Chi è l'uomo perché possa star sicuro della sua fede?

Non appena egli riposa sulle sue forze e non si appoggia a Gesù, la fede sembra svanire e vacilla: è la prova.

"Adesso credete? Ecco, verrà l'ora, anzi è già venuta, in cui vi disperderete ciascuno per proprio conto, e mi lascerete solo".

La fede provata si smarrisce, l'uomo dubita e non è più capace di rapporto, non sente più il fascino di una compagnia guidata e se ne va lontano per la sua strada.

La prova cui Gesù fa riferimento, la croce, disperde i suoi, ma lui non resta solo, perché egli è dall'origine "con".

Dall'origine egli è Dio, egli è nel "Co-essere" della Trinità. Il Padre è con lui, il Padre è da sempre con lui e nel grido dell'abbandono sulla croce, quando la "distanza" tra il Padre e il Figlio tocca la sua punta estrema, lo Spirito tenacemente testimonia il permanere della comunione tra i Due. La solitudine del Crocifisso rivela allora il volto ultimo di Dio: Misericordia.

È per questa Misericordia che la prova non ci deve atterrire. Per essa dobbiamo stare nella pace.

In effetti la Misericordia crocifissa ha vinto il mondo.